

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Costo 20. In quarta pagina Costo 10. Per più informazioni presal da consegnarsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardisio, o presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

La crisi in Francia e il Vaticano

(Corrispondenza della Stampa di Torino)

ROMA, 3 novembre.

Secondo le informazioni che erano giunte al Vaticano, si attendeva certo la caduta del Ministero radicale, contro il quale si erano appuntati tutti le armi, e la Curia non era rimasta bellamente inoperosa. Fin da quando si era parlato di un possibile colpo di Stato e quando la situazione era assai confusa, il Papa seppero far comprendere che, senza una politica conservatrice, non era possibile salvare la Repubblica. Di sotto mano si sapeva che si lavorava per sbalzare i radicali dal potere. Quindi istruzioni furono spedite al nunzio per una condotta di aspettativa, onde attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

Se si aspettava la caduta di Brisson e compagni, si era però lungi di veder la crisi così presto risolta, e nel modo con cui ella avvenne. Mentre il nunzio assisteva almeno un altro mese di vita al Ministero, avveniva il voto della Camera.

Per quanto il Vaticano si fosse accigliato coi radicali, come del resto si accendeva con qualunque partito purché si conservino le relazioni, pure non è cosa indifferente il cambiamento di Ministero in Francia, e subito ebbe luogo uno scambio di dispetti per invitare gli amici ad influire sul modo di comporre il nuovo Ministero.

Son certo di dirvi il vero se affermo che si è andati fino al presidente della Repubblica per fargli conoscere che una soluzione in senso conservativo avrebbe avuto la virtù di incamminare la Repubblica sopra un terreno di pace e conciliazione, permettendo a tutte le buone volontà di cooperare per il bene di essa.

Non so se questi indiretti suggerimenti siano accolti in gran misura, ma basta accendervi i tentativi. Non v'è dubbio che se si fanno, si sa di poterli fare: è un punto della politica tra la Francia e il Vaticano, che molti non vogliono conoscere, ma che si espone in vario senso e misura.

Il nome di Dupuy quale presidente del Consiglio del nuovo Ministero, non è molto gradito al Vaticano; ma si soggiunge che questa scelta era la migliore che si poteva fare, non essendo possibile nel momento scegliere un altro uomo più gradito. Occorre un Ministero di transizione; è un passo che si fa; il resto verrà dopo. Badate che io non faccio che ripetere ciò che si dice, e se il Vaticano si contenta, tanto meglio per lui.

Sembrerà strano questa condotta del Papa a voler mantenere queste salde relazioni colla Repubblica; ma la cosa è naturale; con qual partito si metterebbe dopo che li ha ripudiati tutti per essa? Leone XIII vuole che si sappia che si difende che è il miglior amico del Governo repubblicano.

Quando capita qualche buon cattolico francese che osa dire la sua opinione contraria a questo vedute, si sente dire: «Il Papa guarda solo all'interesse della Francia; vuole guadagnarsi i cuori dei francesi; se facesse una politica contraria alla Repubblica si vedrebbe preclusa la via: Se non fosse legato al Governo costituito, questo prenderebbe il pretesto per rompere le relazioni: Senza queste relazioni la Santa Sede si troverebbe priva di quella forza morale e di quella influenza, che rende il Papato suntuoso e cercato in Europa. La Francia è il primo anello di congiunzione di tutte le relazioni. Perché il Potentato, anche non cattolico, cerca di avere relazioni diplomatiche con noi? Perché le abbiamo colla Francia. Cessati questi rapporti, lo stato di Potenza non avrebbe che un interesse secondario, a mantenere le Ambasciate e le Legazioni presso il Papa».

Di fronte a questi ragionamenti tutti tacciono. Il Governo della Repubblica ha certamente interesse politico di una grande portata a mantenere queste relazioni. Col concorso del Papa mantengono in vita la Repubblica, e siccome il suo protettorato in diversi luoghi del mondo, che un governo nel Governo delle Colonie, mantiene in soggezione i partiti interni.

Che più (parola) si dovrebbe nascondere? se la Francia ha lasciato fare materialmente l'occupazione di Roma, moralmente vi esercita la sua influenza forse anche più di prima. Ecco perché una crisi in Francia

interessa tanto il Vaticano, ed ecco la chiave perché si cerchi di dare un indirizzo conservativo alla Repubblica.

Si crede, si spera, che una Repubblica clericale possa vivere ancora e possa fare, se non la fortuna, la felicità dei francesi!

Gli italiani sono troppo superiori per guardare a queste meschinità della politica vaticana verso la Francia, e viceversa; ma una volta tanto val bene la pena di conoscerlo lo cosa si è spargari il fenomeno.

In conseguenza portante della crisi scoppiata a Parigi, il Papa ha deciso d'indire un Concistoro verso la fine del mese, onde procedere alla nomina dei vescovi già stabiliti, e così sgombrare il terreno di qualunque questione irritante e trovarsi di fronte al nuovo Gabinetto con una posizione netta.

In questo Concistoro non si faranno promozioni cardinalizie, appunto per lasciare al nuovo Ministero la libertà di indicare qualche nome gradito.

IL BATTESIMO DEL PRINCIPINO

Torino 3 — Questa mano nella cappella della SS. Sindone ebbe luogo la solenne cerimonia del battesimo del neonato figlio dei duchi di Aosta. Vi assistettero i sovrani, tutti i principi e lo principesse; vi intervennero pure il prefetto, il sindaco, gli alti dignitari di Corte, e dello Stato.

L'arcivescovo impartì il battesimo al neonato, imponendogli i nomi di Amedeo, Umberto, Isabella, Luigi, Filippo, Maria, Giuseppe e Giovanni. Il Re e la contessa di Parigi furono padrini. Dopo il battesimo l'arcivescovo fece una breve allocuzione. Finita l'allocuzione, i sovrani, i principi, le principesse e i dignitari, si recarono nella sala del trono, dove i sovrani, presente il neonato, tennero circolo.

ELARGIZIONE DEL RE

Torino 3 — Il Re ha erogato centomila lire per i poveri e gli orfanelli di beneficenza di Torino. Il sindaco pubblicò questa sera un manifesto in cui partecipa alla cittadinanza la generosa elargizione del Re.

NOTIZIE DELL'ERITREA

Per la pace fra Menelik e Mangascia.

Roma 3 — L'Italia Militare crede di sapere che ras Maonnen sia ritornato all'Harar. L'Abuna (grande sacerdote) di Adua si è fatto intermediario della pace fra Menelik e Mangascia. La pace si ritiene quasi assicurata.

Si telegrafa da Londra alla Tribuna che il Daily Mail ha da Aden: «Tre ufficiali e duecento uomini di truppa italiana con artiglieria sono partiti per rinforzare il presidio di Assab».

Il terremoto in Sicilia

Catania 3 — Stamano, ore sette, si è rinnovata la scossa di terremoto prevalentemente sussultoria, fortissima, a Mineo, ove produsse piccole lesioni ai fabbricati, nonché a Catagirone ove allarmò la popolazione. La scossa fu anche avvertita a Biancavilla, Acreale, Linguaglossa. Qui la scossa sensibilissima fu registrata dall'Osservatorio con movimento sussultorio e ondulatorio.

Inasprimento del conflitto anglo-francese

Londra 3 — Negli articoli di fondo sulla questione di Fashoda di tutti i giornali, compresi i più seri, echeggia ora un tono di aperta minaccia all'indirizzo della Francia. Il Times e lo Standard non negano più che l'Inghilterra fa davvero preparativi guerreschi. Il Times, che giornalmente aveva fatto appello alle più belle e migliori doti nazionali del popolo francese, solleva oggi aspre recriminazioni contro la Francia.

Il giornale constata che fino ad oggi il ministro francese degli esteri Delcassè non ha dato la definitiva promessa di far sgomberare Fashoda dai francesi e termina l'articolo con le parole: «L'Inghilterra è decisa a non permettere che la Francia prenda possesso di qualsiasi punto sul Nilo».

Il Daily Telegraph esprime la speranza che il Consiglio di Gabinetto francese, che si radunerà domani, si deciderà per una soluzione pacifica.

Roma 3 — I circoli politici sono

impressionali dalle notizie pessimiste sulla questione di Fashoda e sui crescenti armamenti dell'Inghilterra. Vi è un attivissimo scambio di dispetti fra Tornelli, ambasciatore italiano a Parigi, e il ministro Canevaro. Malgrado tutto si ritengono infondati i timori di guerra.

Parigi 3 — Il Gaulois pubblica una intervista col principe Enrico d'Orléans, secondo la quale sarebbe segnalata l'organizzazione in Adis Abeba di una grossa spedizione, il di cui possibile obiettivo sarebbe Fashoda.

Londra 3 — Il Daily Telegraph ha dal Cairo che nel campo di Fashoda regna agitazione, in seguito alla persistenza della voce di un movimento aggressivo da parte di Menelik.

Londra 3 — Si sono prese misure a Douvres, a Grosport e a Portsmouth per la mobilitazione del truppe di terra e di parte dei volontari.

Il Daily Mail ha da Malta che parte della squadra inglese del Mediterraneo trovandosi a Corfù ricevette l'ordine di ritornare a Malta.

Parigi 3 — Il Temps ritiene che il Governo, giudicando che la posizione della missione francese a Fashoda è insostenibile, il comandante Marchand riceverà a Cairo le istruzioni per lasciare che il comandante egiziano riprenda possesso di Fashoda.

Cairo 3 — È giunto qui oggi il comandante Marchand.

Londra 3 — Il Times e la Saint James Gazette confermano la presenza degli abissini nell'Alto Nilo. Gli abissini sono comandati dal ras Voldo Aghies e Tassama.

Parigi 3 — La notizia del Temps del richiamo di Marchand, per quanto preveduta, produce pessima impressione. Nei circoli politici regnava stasera viva irritazione contro il Ministero.

Il giornale La Patrie invoca la resistenza alle pretese inglesi; suggerisce di preparare una invasione dell'Egitto con l'esercito algerino.

La stessa Patrie pretende che Salisbury esiga che la Francia sgombri dall'intera valle del Bar-el-Ghazal.

Le truppe turche

lasciano finalmente l'isola di Creta

Costantinopoli 3 — Nei circoli politici si crede che gli ambasciatori e le Potenze non risponderanno all'ultima nota della Porta, e che se domani sera tutto le truppe turche non avranno sgomberato da Creta, gli ammiragli delle squadre estere ricorrono alle misure coercitive già decise.

La Canea 3 — Gli ultimi contingenti turchi si imbarcano adesso.

Gli armamenti francesi nella Tunisia

Il Giornale di Sicilia pubblica una importante corrispondenza da Biserta intorno agli armamenti francesi nella Tunisia. Eccone un largo sunto:

L'ammiraglio Fournier, richiamato d'urgenza da Tolono, passò a Biserta ove dette ordini severissimi al comandante della difesa mobile di consorgiare i marinai a bordo.

I piloti del porto furono richiamati al contratto e invitati a prestar giuramento.

Le difese sottomarine furono immediatamente incominciate. Ora lo sbocco del porto è pieno di terribili mine e di altri esplosivi. Si lavora attivamente notte e giorno per allestire alcuni forti che sono in via di esecuzione. Arrivano continuamente munizioni da guerra e cannoni.

Si assicura che tre notti addietro un incrociatore inglese si presentò all'imbarcatura del porto, e poi si allontanò rapidamente.

Qui vi sono già due battaglioni di zuavi e una batteria d'artiglieria. Devono arrivare fra giorni un squadrone di cavalleria e un'altra batteria d'artiglieria. Il quinto distaccamento dei depositi di equipaggi della flotta è atteso per sabato.

Tutto ciò prova che la Francia in caso di conflitto con l'Inghilterra vuol fare di Biserta la base delle sue operazioni tagliando all'est Malta, l'Egitto e la via delle Indie, o a ovest impedendo la congiunzione della flotta del Mediterraneo cogli eventuali rinforzi provenienti da Gibilterra.

Il canale d'accesso del lago di Biserta però è troppo stretto; il livello dello

sponde è a cento metri. Le banchine scendono nella scarpata del letto a un fondo di appena sessanta metri di larghezza. Un vapore affondato a traverso chiuderebbe il passaggio anche alle torpediniere, rendendo inutile il grande porto di Biserta.

In vista di ciò, l'ammiraglio Fournier ordinò che due torpediniere stessero notte e giorno all'entrata dell'avamposto per togliere a qualsiasi nave sospetta la velocità di entrare.

Quando Lockroy venne in Tunisia, si recò all'estremo limite sud della costantinese per visitare il lago Bu Shara o per impiantarvi un altro porto militare, allo scopo di paralizzare i nostri movimenti nel Mar Jonio, minacciando il mezzogiorno della Sicilia.

L'influenza italiana è oramai quasi scalfata completamente.

Siamo diventati i paria del paese. Ci burlano finanche gli arabi. Dopo un ologio delle parole pronunziate da Nasti a Trapani, il Giornale di Sicilia termina esortando il Governo a far rispettare i figli d'Italia che sono continuamente oltraggiati.

Arresto d'una spia francese

Londra 3 — A Dover venne arrestato come sospetto di spionaggio un francese, che aveva tentato d'introdurre in una torre fortificata che sorge presso la riva d'approdo riservata alle navi da guerra.

GRAVI INCIDENTI FERROVIARI

Budapest 3 — Il treno passeggeri della ferrovia Kaschau-Oderberg che fa il servizio fra Poprad-Feik e Podolin, e che ha la coincidenza col treno in partenza da Budapest per Kaschau alle 7.10 ant. deragliò presso Szepes-Szombat, causa la rottura d'un asse. Un guardiano rimase ucciso; il macchinista ed il fuochista riportarono lesioni gravi: un passeggero fu ferito gravemente.

Mannheim 3 — Nella stazione di Rohrbach, nel Palatinato, deragliò ieri il treno estero che percorre la linea Colonia-Basilea. Quattro persone rimasero ferite.

La capitale del Cachemire in fiamme

Srinagar, la pittoresca città dalla quale si volgono i bei scialli di Cachemire, e che conta 120 mila abitanti, è stata distrutta da un incendio che divorò quasi tutte le sue case di legno.

L'educazione della gioventù in Francia

I Colli e le nuove generazioni.

Scrivono da Parigi, 1 novembre: «Nelle principali città della Francia furono aperti collegi molto ben diretti i quali formano le nuove generazioni al clericismo militare».

A Parigi ve ne sono tre. Essi ricevono la migliore gioventù delle classi agiate, dalla più antica aristocrazia alla più recente borghesia; vi sono buoni professori; i collegi non hanno niente di claustrale, quantunque creati dai clericali.

I giovani vi trovano sole di divertimento, di scherma, giornali, bagliardi, sono educati a tutti gli sport; se ne fanno giovani di buona società, elegante, mondana.

Ma, mentre in Italia si insegna che bisogna pensare soltanto alla patria celeste e non curarsi della terrestre, in Francia, si insegna che l'amor di patria è la base della religione, che per essere un buon cattolico bisogna essere un buon soldato.

In questi collegi le Congregazioni che li fondarono non si vedono; non vi sono che borghesi clericali. Sono questi collegi che alimentano le scuole militari di S. Cyr e Politecnica.

Questi collegi spiegano quanto scrisse Bourget nel Figaro, che le generazioni nuove hanno idee diverse dalle precedenti e cercano una esistenza sociale nuova, che trovano senza poterla ancora definire.

Al quartiere latino abbondano le società della gioventù cattolica; non è da stupire se le alte sfere militari, educato in questi collegi, vanno d'accordo col gesuita Père Du Lac. Sono carne della sua carne.

Il Governo diffuse anche lui l'istruzione, non l'educazione, ed una istruzione difficile a definire; direbbero arida, che non parla al cuore; ha creato

uomini dottissimi, cui manca il fuoco sacro.

Le dottrine del 1830, quelle anche del 1870, sono smodate; non le si trovano più che nelle generazioni al tramonto.

Non è facile al Governo combattere contro queste tendenze nuove, preparate da lunga mano, nelle quali si ritrova la mano del Vaticano.

La parte liberale deve subito contare, per resistere, sugli spiriti rivoluzionari, il cui appoggio serve all'invasione clericale.

Quel deputato De Mahy, la cui proposta fece cadere Brisson, fu verso i protestanti la parte che fa Drumont contro gli ebrei. Vede i protestanti in qualunque male della Francia; non ha tanti seguaci e rumorosi come quelli di Drumont, ma anche verso i protestanti, che chiamano Ugonotti, l'animadversione è aumentata, assai.

Ed i protestanti, cristiani quanto i cattolici, sono le persone le più calme, tranquille, umanitarie. Non basterà che il partito liberale si unisca, bisognerà che operi a risanare l'ambiente.

Dovrà dare alla gioventù un'educazione che parli anch'essa al cuore. Per alti interessi politici, il gesuitismo ora va d'accordo col patriottismo. È una combinazione occasionale; non conviene lasciare il monopolio del Vangelo a chi se ne serve per altro mira.

La tavola di salvezza dei popoli occidentali non consiste soltanto nel sapere l'inglese ed il tedesco, ma nell'imparare dai popoli del Nord, anche da quelli delle provincie cattoliche, in qual modo l'educazione religiosa, che vuol dire quella del Vangelo, si può unire all'amore di patria senza minacciare la società civile».

IL FOCOLARE ANARCHICO di Alessandria d'Egitto

Beleredi manda da Alessandria d'Egitto alla Tribuna le seguenti informazioni intorno alle ultime scoperte fatte colà, a carico degli anarchici italiani, dal vice-consolo italiano Burdese.

«In seguito a un puro caso, il Burdese, consultando certe carte di un nostro concittadino qui morto, e intelligentemente raggruppando vari fatti, venne nella persuasione che in Alessandria fioriva un vero cenacolo anarchico italiano. Istitui un servizio di vigilanza e ben presto poté assicurarsi che gli anarchici eran assai numerosi e abbracciavano molte classi sociali. Dopo l'assassinio dell'imperatrice d'Austria, questi anarchici tennero una seduta per celebrare l'avvenimento; e poiché uno tra gli oratori si permise di dire che applaudiva l'assassinio politico, ma credeva una vigliaccheria l'uccidere una donna, il mal capitato cavaliere si ebbe una tal dose di schiaffi da doversi convincere che certamente egli aveva torto».

Questo incidente vi narro per darvi una idea del diapason degli anarchici di qui.

Intanto si parlava del viaggio dell'imperatore Guglielmo in Egitto, e voi capiveste come il nostro Consolato insistesse presso la polizia per la vigilanza più oculata ed attiva.

Fu in seguito a ciò che il capitano Treves, capo delle informazioni segrete, insieme al colonnello Harrington, accopiarono le due famose bombe, e col consenso del nostro Consolato, si procedette all'arresto, in vari giorni, di dodici anarchici, nessuno dei quali però è indiziato, fino ad ora, come il fabbricatore delle bombe.

Queste bombe, la cui esistenza ho sentito mettere in dubbio in Italia prima di partire, esistono veramente e sono terribili.

Erano eguali e formate, ciascuna, da due grosse coppe in forma di tronco di cono di ferro smaltato, legate strettamente assieme da un grosso filo di ferro, contenenti una bomba 28 e l'altra 26 palte di revolver di grosso calibro e piene di polvere bianca di una grandissima potenza esplosiva.

Ed ecco come io vi posso affermare questa grande potenza.

Vennero nominati tre periti per esaminare questi due oggetti, che a prima vista non sembrano indispensabili per la felicità umana, e i periti furono precisamente i signori dottor Meino, italiano, dottor Chiara, italiano, capitano Lynn, inglese, ingegnere alle mine. Naturalmente, appena adunatisi, i tre egregi uomini, ricordandosi che il primo

dovere di un vero perito è quello di non andare mai d'accordo con l'altro, si trovarono in opposizione fra di loro.

Chi diceva le bombe innocue perché il filo di ferro si sarebbe rotto prima che le due ciotole di ferro scoppiassero, chi le diceva invece pericolosissime, e chi fra l'altro diceva di parer contrario.

Intervenire allora una specie di giurisprudenza — dirò così — salomonica a illuminare il collegio peritale, e si decise di fare con un decimo della polvere di una bomba e proporzionali palli e ciotole o fili di ferro, una bombetta campiona, che fu portata a due miglia fuori di porta Moharrembay, in un luogo deserto, munita dei conforti di una lunga miccia, chiusa in una fortissima cassa di legno, e, giunto il momento, si appiccò fuoco alla miccia.

I periti e qualche altra persona stavano dietro a un propinquo muro. Lo scoppio fu orribile; uomini appostati a oltre due chilometri lo intesero distintamente. Le due ciotole si erano frantumate e le schegge avevano da ogni lato investita e trafurcata la grossa cassa, mentre le palle da revolver si erano tutte cacciate in terra a molta profondità. La prova era così definitiva e riuscita, e rimaneva in tal modo accertata tanto la resistenza della legatura col filo di ferro, quanto la istantaneità dell'accensione e la violenza della polvere.

Terminato l'ufficio dei periti, comincia quello dell'istruzione del processo, ma questo non sarà così facile, poiché tutti gli arrestati si proclamano anarchici e molti devoti alla propaganda coi fatti, ma negano recisamente di aver fabbricato le bombe o di averne avuto conoscenza prima del sequestro delle medesime, e per quante indagini e perquisizioni si siano fatte fino ad ora, nulla — a quanto io ne so — risulta a carico di nessuno.

Ma quello che risulta pur troppo è che a me la assai più piena delle bombe o dallo stesso delitto che con esse si può compiere, è l'indirizzo che si dà ai figli di questi pavoriti, di questi disgraziati pazzi furibondi, come se ne traviano le menti giovanotte e si non isterisce il cuore. Questo è il fenomeno, se la società vorrà studiarlo, che la spaventa assai più dell'assassinio, sia pure di una illustre gentildonna, poiché è la preparazione meditata a più larghi e più gravi delitti, e la seminazione dell'odio senza speranza e senza tregua.

Io ho interrogato una bambina di 11 o 12 anni, figlia di uno degli anarchici catturati.

— Che fai? — le chiesi io.

— Lavoro per l'anarchia.

— Ma sai tu che cosa voglia dire anarchia?

— Vuol dire odiare Dio, il governo, i ricchi.

— Ma Dio perché odiarlo? basterà non crederci.

— Mia madre fin da piccina mi ha insegnato a dire, quando passo davanti a una Chiesa: p... Iddio!

Non ne volli di più. Ed essa ora convinta, la piccina, o mi guardava alteramente. E sono tutti così. Quasi che hanno carcerati ora furono avvertiti che, chiedendoli, potevano avere un pagliercello. Son tutti in celle isolate, uno non sa dell'altro, eppure tutti han risposto che non vogliono nulla domandare ai borghesi e nulla avere da essi; e dormono sulla nuda terra.

La "maschera di ferro"

Speriamo che i nostri lettori avranno tutti letto la collana dei romanzi storici di Alessandro Dumas padre. Lo speriamo, perché così essi si saranno divertiti assai più di quanto sia possibile far ora con i pesanti, indigesti pasticci, che si scrivono da qualche tempo. Lo speriamo, perché in tal modo ci dispensiamo dal narare la storia di quel prigioniero; dal volto sempre coperto da una maschera nera, la cui vita misteriosa trascorse sotto il regno di Luigi XIV al forte di S. Margherita a Pinerolo e finalmente alla Bastiglia, o che nella storia è conosciuto soltanto col nome di prigioniero della maschera di ferro.

In Francia — patria del romanzo — si sta creando una leggenda che ha qualche analogia con quella narrata dal vecchio e grande Dumas.

Narra l'Avv. che nella notte di sabato dell'altra settimana furono viste entrare nell'alta cinta del forte di Montovalerio — dove la prigione riservata agli ufficiali e dove sta pure il colonnello Piquart — due carrozze misteriose. Perché quelle carrozze avessero un'aria di mistero, l'Avv. non dice; però essa osserva che le finestre riservate agli ufficiali appariscono illuminate durante la notte, ed aggiunge che furono prese le più straordinarie precauzioni perché il segreto non fosse svelato.

La cosa narrata così è già sufficiente per stuzzicare la curiosità; ma il Sicile ci giunge al proposito con una notizia assolutamente stupida. Quel foglio scrive:

« Il Times ha annunciato che il principe Luigi Bonaparte, lasciando Torino, non si è diretto verso Pietroburgo, ma è andato verso Ginevra ove si è fermato qualche giorno ed ha contratto un mutuo di un milione. »

« Noi domandiamo ove è andato il principe Luigi Bonaparte lasciando Ginevra. »

« Lo si deve sapere a Pietroburgo, perché egli è colonnello dell'armata russa. »

« Non ci è ancora stato detto quale sia il personaggio che è arrivato a Mont-Valerien nella notte di sabato scorso a mezzanotte, che è servito da un ufficiale e trattato con grande considerazione. »

Dunque la nuova maschera di ferro sarebbe intonata come S. A. I. il principe Luigi Napoleone, colonnello della guardia imperiale russa e nipote del re d'Italia.

I dotti, da più di due secoli, vanno indagando, senza riuscire, chi fosse il misterioso personaggio del tempo di Luigi XIV, ed il Sicile, invece, è venuto a capo di sapere subito chi sia la maschera di ferro dell'epoca repubblicana. Che potenza di penetrazione e... d'immaginazione.

Un pensiero al giorno. L'indifferenza e lo sprezzo, come arma di azione, vogliono essere maneggiati con finissima arte, e non trovano punto d'appoggio dove manchi certa energia di volontà e una buona dose di orgoglio.

Cognizioni utili. Preparazioni dei tiraccioli di sughero per chiusura ermetica.

Analizzato si lavano i tiraccioli in acqua bollente allo scopo di liberarli dalle sostanze estranee (polvere, insetti ecc.) che potrebbero corrompere i liquidi contenuti nelle bottiglie; quindi — dopo di averli fatti asciugare bene al sole ad un calore moderato di una stanza — si immergono in un bagno di paraffina fusa a bagnomaria, lasciandovi per un po' di tempo, affinché questa possa penetrare bene sul sughero.

Per applicarli ai bicconi si immergono in istante nell'acqua tiepida e si applicano a forza. Il tiracciolo aderisce perfettamente al collo della bottiglia e tappa benissimo i recipienti, così che i liquidi si possono conservare molto a lungo.

La sfoglia. Monoverbo. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

Per finire. Due tipi strani si incontrano in un piccolo stabilimento. Nessuno dei due pare voglia cadere il posto per far passare l'altro. Alla fine uno dei due, esasperato, esclama:

— Io non mi scosto, per far passare un imbecille.

E l'altro, piegando a destra: — Ed io sì!

FR CC. Spiega del monoverbo preced. SINTESI (e - te a i).

gento, che passava poco discosta nei prati; il cavallo fu liberato tagliando i fornimenti; la vettura non senza molta fatica fu tolta dalla buca; e furono ricuperati, per quanto malconci, i bailli dei signori triestini, oh'erano in balla della corrente.

« Qui siamo tutti lieti che il nostro amato sindaco e i suoi ospiti siano scampati a così grave pericolo, e che la disgrazia si sia limitata ad un bagno fuori di stagione; ma in pari tempo domandiamo se non sia evidente la necessità di un ponte lungo quella strada frequentatissima e abbastanza frequentemente interrotta dal Malina in piena. Auguriamoci che tale necessità sia riconosciuta anche da chi ha dovere e interesse di provvedervi. »

Un monumento sepolcrale dello scultore Luigi de Paoli. Pordenone, 2 novembre.

Nel nostro Cimitero si scopre in questi giorni il monumento della famiglia Cacioli, opera dello scultore Luigi de Paoli. Fu unanime l'ammirazione, il plauso, silenzioso, ma schietto, tributato all'insigne artista.

Egli seppe trattarsi dallo sforzo di una grandiosità artificiosa, che talvolta pregiudica alla squisitezza della forma. Il concetto elevato, qui si mantiene sobrio, e diffusi la perfezione dell'arte altro non è che grandezza sapientemente proporzionata.

L'occhio del fine conoscitore scorre sul marmo quasi a cercare il palpito di vita nella donna che prega, con la persona ritta, avvolta in morbidi panneggiamenti, coperta il capo da un velo che le scende sullo spallo in pieghe leggere. Pregha a capo chino, le mani bellissime congiunte, mostrano nella sovrappiù dell'atto tutta la forza di un dolore che persiste o non irrompe con la spasmodica contrazione che toglie grazia al volto di donna.

La figura spicca sullo sfondo, grigio scuro dell'alta lapide di marmo portante l'iscrizione; al lato opposto le fa riscontro un'urna. Tutto ispira raccoglimento e dolcezza; in quella forma squisita di donna, ognuno ritrova la propria sorella, la figlia, la giovane sposa; ognuno vorrebbe toccare sulla propria tomba una simile figura modesta e bella; la donna che prega senza curarsi a terra sfilata; la dignità del dolore, senza la posa ed il cruccio tra ciglio e ciglio. Lode all'artista!

Importante arresto. Riguardo alla rapina tentata a S. Quirino contro la Caterina D'Orologio, di cui dommo notizia nel Friuli del 31 ottobre p. p., scrivono da colà, che il colpevole fu tratto in arresto fin da venerdì della scorsa settimana dai bravi militi della benemerita, Brunello, Brigadiere, e Della Montà, carabinieri. Essi perlostrano tutti i difensori per ben tre giornate (una notte dormirono all'aperto), e riuscirono ad impadronirsi del reo.

Ringraziamento. Con animo profondamente commosso e riconoscente per le prove indimenticabili di interesse durante la malattia o per le solenni onoranze funebri tributate la Odorico Michelasio, le sorelle di lui, Teresa e Marianna, i costoro mariti Francesco Peruzzi e dottor Giuseppe Pontoni, i nipoti, ringraziano tutti i pietosi che attestarono in varie guise la nobiltà del loro cuore e il loro sincero affetto per il carissimo estinto, così crudamente rapito all'amore dei suoi dalla miserabile morte.

Tarcento, 3 novembre 1898.

CARTOLERIE MARGO BARDUSCO UDINE Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I Lire 0.80

Classe II " 1.30

Classe III " 1.50

Classe IV " 2.00

Classe V " 2.05

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato " 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata " 4

Detti a due fili con cartoncino grevo " 10

UDINE

Il Prefetto in visita. Ieri nel pomeriggio il R. Prefetto com. Suvetti ha visitato l'Istituto Ronati e la Scuola Normale.

Provvedimenti per la stagione invernale. Il Governo sollecita i prefetti a spronare i Comuni acciò provvedano per l'impianto di forni municipali, allo scopo d'impedire l'aumento del prezzo del pane.

A sua volta l'on. Luvara diramò gli ordini opportuni perché nell'amministrazione dei lavori pubblici si dia mano a quei lavori per i quali sono già pronti gli schemi d'appalto.

Registriamo con piacere queste notizie che provengono da Roma; ed in particolare quella che si riferisce ai forni municipali, che è una istituzione della quale i primi esperimenti furono felicemente fatti in Friuli, iniziatore il benemerito Giuseppe Manzini.

Esposizione artistica "Marangoni". All'inaugurazione che ebbe luogo ieri alle 10 ant. intervennero il sindaco ed il prefetto, gli assessori avv. cav. Antonini e avv. Volpe, il senatore di Pramparo, ed altre notabilità cittadine.

Apertasi a mezzogiorno la mostra al pubblico, il concorso dei visitatori fu numeroso.

Fra i trentaquattro lavori esposti, ve ne sono di veramente pregevoli, ritenuti tali non solamente dagli intelligenti, ma che attraversò subito l'attenzione e l'ammirazione anche dei profani.

Come annunciammo l'altro giorno, un nostro egregio amico, competentissimo di cose d'arte, ci manderà le sue impressioni e giudizi, che pubblicheremo nel Friuli.

Attenti ai "nichelini". A Brescia si è scoperta una fabbrica di nichelini falsi e vennero arrestati vari dei falsificatori.

Onide motore in sull'avviso il pubblico, informiamo che dotti nichelini sono in una lega di stagno che si presenta assai bona, onde non è troppo facile riconoscerli per falsi.

Personale giudiziario. Il Holentino di G. e G. contitene le seguenti disposizioni:

È concesso lo stipendio di lire 2800 con decorrenza dal primo gennaio 1899 ai pretori di Pordenone, Tolmezzo, San Daniele del Friuli, Maniago, Palmanova, Udine primo e secondo mandamento; con decorrenza dal primo luglio 1899 ai pretori di Spilimbergo e Cividale.

Ballico, giudice al Tribunale di Udine, è nominato vice-presidente al Tribunale di Bergamo; Dall'oglio, giudice a Demodossola, è tramutato a Udine dietro sua domanda.

Il vice cancelliere aggiunto Codedò al Tribunale di Genova, è nominato vice-cancelliere alla Procura di Palmanova.

Personale insegnante. Il Bollettino del Ministero della P. I. reca le seguenti disposizioni:

De Gasperi, insegnante nello scuola tecnica di Conegliano, è trasferito ad Udine; Ronchetti, direttore della scuola tecnica di Chiari, è trasferito a Pordenone.

Maestre tirocinanti. La Giunta municipale ha ieri deliberato di accettare nelle Scuole del Comune maestre tirocinanti.

Troppo fretta di prender marito. Nella ultima seduta del Consiglio comunale vennero sorteggiate le grazie defali del Legato Marangoni (lire 500 cadauna), e una delle due grazie è stata certa Angela Perissutti di Udine.

Orbene, risultò che la medesima contrasse matrimonio civile il giorno 25 ottobre p. p., cioè tre giorni prima dell'estrazione, e perciò fu dichiarata decaduta dal beneficio.

In seduta di ieri, la Giunta municipale deliberò di procedere ad una nuova estrazione di una grazia, nella prossima seduta consigliere, fra quelle che già erano state ammesse al sorteggio.

Istituto filodrammatico. Ieri sera nello sale superiori del Teatro Minerva, sede della Società, ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola di recitazione.

Intervennero una trentina circa di allievi ed allieve, accompagnati dai loro genitori, le signore ispettrici nonché tutta la rappresentanza sociale ed i dilettanti.

Presiedeva il sig. Baschiera avv. Giacomo, in sostituzione del presidente cav. Marcovich, impedito; alla sua destra sedeva l'assessore municipale avv. Emilio Volpe ed alla sinistra il prof.

cav. Ippollo Tito D'Aste, direttore della Scuola.

Dopo brevi parole dell'avv. Baschiera a nome della rappresentanza sociale; il prof. D'Aste tenne un fortissimo discorso sulla Scuola. Egli riscosse vivissimi applausi.

In ultimo prese la parola l'assessore avv. Emilio Volpe felicitanandosi con l'Istituto filodrammatico e colla città, che ora potrà avere una vera scuola di recitazione sotto la direzione dell'valente professore D'Aste; e, certo d'interpretare il voto della rappresentanza cittadina, dichiara che verrà appoggiata sempre questa istituzione, che, come tante altre, è di decoro alla città.

Il nuovo segretario del Teatro Sociale. A coprire questo posto, rimasto vacante dopo la morte di Agostino Artico, è stato chiamato dalla fiducia della Direzione e dai soci, il dott. Virginio Doretto. La scelta ci sembra felice, avendo il simpatico dott. Doretto bella qualità d'intelligenza, ed essendosi fatta una competenza di cose teatrali, che gli gioverà assai, assieme alla gentilezza, acquisita delle maniere, nel dispungo del suo ufficio.

Congratulazioni al nuovo segretario ed ai propositi al nostro maggior teatro.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. In occasione dello spettacolo teatrale e delle Corse di cavalli che avranno luogo a Treviso, i biglietti d'andata-ritorno per tale località, distribuiti dal 3 al 16 corrente, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convegno del giorno successivo a quello della loro distribuzione, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

Una disgrazia? A Godia l'altro ieri sarebbe stata vista una carretta scendere la corrente impetuosa e torbida del Torre in piena. E le persone che saranno state nel notabile? e il cavallo che vi era attaccato? Auguriamoci di non aver notizia di disgrazia.

Monte di pietà di Udine. Si fa noto che nel giorno di martedì 6 dicembre p. r. ore 10 ant. nel solito locale al piano terra del palazzo del Monte, respiciente la via Mercatovecchio, si darà principio alle pubbliche aste per la vendita degli effetti, preziosi o non preziosi impegnati presso questo pio Istituto nell'anno 1897, ed a cui si riferiscono i bollattini di color verde, e che tali vendite saranno continuato successivamente nei giorni di martedì di ogni settimana, purché non festivi, fino al totale smaltimento dei pigni di detta annata, con avvertenza però che da 1 aprile a tutto settembre gli incanti sono aperti alle ore 8 ant.

Furti e arresto. Allo ore 9 pom. di ieri dalla guardia di città fu arrestata la nominata Buri Luigia di Angelo d'anni 40, nata a Cosogno, di morante a Udine via Superiore 37, perché si è resa responsabile di diversi furti di biancheria in danno di Carnieli Rufemia, Pantaleoni Maria e Zompiachetti Teresa di Udine, per un valore di lire 20 circa.

Una gran parte della refettoria fu sequestrata.

Impiccato in Cimitero. Ieri mattina Venturini Antonio d'anni 74, macellaio da Porcotto, portatosi in casa del custode di quel Cimitero, lo pregò di consegnargli la chiave desiderando recarsi a pregare sulla tomba della moglie. Il custode non voleva acconsentire, o siccome poco dopo doveva recarvisi anche lui, gli disse che sarebbe andati assieme; ma il Venturini tanto insistette, che alla fine ottenne la consegna della chiave.

Subito dopo anche il custode si dirresse alla volta del Cimitero, ed entrato vi scorse il Venturini appiccato mediante una corda alla inferriata della cella mortuaria. Si avvicinò al suicida, ma era già cadavero.

Rifiensi che sia stato spinto al suicidio da dispiaceri famigliari.

Veniva informato il pretore del secondo Mandamento.

Leggere in quarta pagina: La lavatrice automatica — Bernardi. Vini nuovi — Mirra.

Sapone anido Barfi. Malattie nervose — Dott. Moretti. Vera anticantico — Longega. Ricciofina — Longega.

Tord-tripe — Cousseau. Orario ferroviario.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetiactch

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for Udine on 11-1898.

Temperatura massima minima... Tempo probabile...

Teatro Minerva - Udine.

L'operetta in due atti, di Offenbach, I monestrelli, ha pienamente incontrato il favore del pubblico...

ACQUA, ELETTRICITA' E PANE

Il grande naturalista Buffon diceva che «accanto ad ogni pane nasce un uomo»...

Ora, di questi due termini variabili quale è quello che deve servire di norma all'altro, o come direbbero i matematici, qual è la variabile indipendente e qual è quella che è funzione dell'altra?

Evidentemente è il termine uomini; eppur gli economisti ed i sociologi rivolsero dapprima i loro studi a quello che chiamarono il problema della popolazione...

Il Thery infatti ha pubblicato uno studio interessante, riportato anche da qualche giornale italiano, da cui appare che la popolazione di Europa negli ultimi ventidue anni, cioè dal 1875 al 1907...

tore principale dell'alimentazione dei popoli civili, e siccome il rendimento medio annuale è di undici ettolitri e mezzo per ettaro...

Ecco dunque un problema abbastanza grave, che si presenta, anzi s'imponga, all'investigazione degli uomini previdenti...

Lo studio analitico di questo problema si poggia su tre elementi: popolazione, estensione dei terreni coltivabili, rendimento della coltivazione.

In quanto al primo di questi elementi, è ormai assodato che, ad onta di tutti i ragionamenti, di tutte le paurose dimostrazioni, e, più ancora, di tutti i fatti dolorosi, che si estrinsecano nei malessere, nel disagio, nella miseria che affligge l'umanità...

Ma anche questa via non porta ad un risultato molto soddisfacente quando si consideri la questione sotto il suo punto di vista universale, come appunto deve farsi in una questione che interessa l'alimentazione di tutta l'umanità civile...

Non resta pertanto che appigliarci all'ultimo dei tre elementi, cioè alla questione del rendimento dei terreni, e vedere se sia possibile di farlo aumentare in misura da rassicurarci almeno per un periodo di tempo ben maggiore...

per la irrigazione; e finalmente il salnitro del Chili.

Non ci fermeremo alla dettagliata disamina di questi vari mezzi d'ingrasso, ma diremo soltanto che, per molte ragioni, oggi si ritiene come più efficace l'ultimo di essi, cioè il nitrato di soda conosciuto appunto in commercio col nome di salnitro del Chili...

Per altro, le esperienze eseguite sull'azione fertilizzante di questo salnitro ed i calcoli relativi dimostrano che, per ottenere il graduale aumento del rendimento dei terreni mondiali nella misura necessaria a soddisfare i bisogni derivanti dall'aumento di popolazione in trent'anni, sarebbe necessaria una quantità di questo ingrasso tale che ne eleverebbe l'exportazione annua dall'attuale, di circa un milione ed un quarto...

Il già citato scienziato inglese Crookes ha pure indicato, nel sopraccennato discorso, la via per questa possibile fabbricazione artificiale del nitrato di soda, desumendola da una sua esperienza di laboratorio, alla quale otteneva, mediante la corrente elettrica, la trasformazione dell'azoto atmosferico in acido nitrico...

«Acqua, elettricità e trazione» è questione importantissima per l'avvenire prossimo dei sistemi ferroviari, ma non pare che sia meno importante, per l'avvenire, forse non molto più lontano, dell'alimentazione dei popoli civili, la questione dell'acqua, elettricità e pane.

È questo il titolo di un recente opuscolo del dotto generale Afan de Rivera, deputato al Parlamento ed ex-ministro dei lavori pubblici.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Interpellanze. Roma 4 - Pioceano alla presidenza della Camera le interrogazioni e le interpellanze.

Parecchie quelle sugli intendimenti del Governo circa i modi di sovvenire ai bisogni popolari e sui grani in possesso dell'esercito.

Previsioni per la prima seduta. Roma 4 - Non si crede che la Camera sarà straordinariamente affollata nelle prime sedute.

Diverse riunioni di gruppi sono annunciate tra il 14 ed il 20 novembre.

Corriere commerciale

Seta. Milano, 3 novembre.

Gli affari in seta si mantengono in condizioni alquanto difficili; però sembrerebbe che i prezzi di giornata, aiutati dal cambio alto, abbiano invogliato maggiormente i compratori...

Vi sono d'altra parte preoccupazioni politiche, che mettono freno a qualunque dilatazione.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 3 novembre 1898.

Table of market prices for various goods like Frumento, Foraggi, Legumi, etc.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data including Rendita and Obbligazioni.

OBBLIGAZIONI

Table of bond prices for various companies and governments.

AZIONI

Table of stock prices for various banks and companies.

CAMBI E VALUTE

Table of exchange rates for various currencies.

ULTIMI DISPACCI

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 109.10.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

Buona carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi sita in Via Paolo S. rpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne ai seguenti prezzi:

Advertisement for REUMATISMI featuring Arnikos and Bertelli products.

Advertisement for SI CHIUDE Fra pochi giorni la vendita dei biglietti della Grande Lotteria di Torino.

Advertisement for Buona carne a buon mercato by Giuseppe Bellina.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ, a medicinal water.

Advertisement for CHI HA BISOGNO, offering various services.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POELLUZIONI
IMPOTENZA**

si curano radicalmente coi **SUCCHI VIGANCI** preparati nel Laboratorio Squardiano del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opuscoli.

**Economia
Risparmio
Igiene** **VINI NUOVI** **PREPARATI COL**

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale (Protocollo generale 12017 e d'annali 1177)

Tale prezioso **Composto**, che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi vinificatori per il buon esito che si ottiene, serve per fabbricare razionalmente secondi vini colle vinacce eguali ai primi vini, salubri e più e nervosi. I vini naturali, del pari ingratissimi, di egual forza alcoolica e più se si vuole, con un grande e sprucio.

Inoltre operando con tale **Composto**, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua pulita.

Dose per 100 litri con istruzione costa lire 4.

Per quantità superiore si mette sconto del 5 per cento. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico Biologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) - Farmacia Zucchi, Piazza Cavalli. - Ad evitare contraffazioni esigete la firma a mano del preparatore **MIRRA**, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell'ammontare; per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per il pronto recapito.

Le migliori tinture del mondo



risalvate da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccezionali sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essenza alcuna, tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color bruno, castano o biondo; impedisce la caduta, riduzza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si pesa a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più facile, basta virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di quelle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

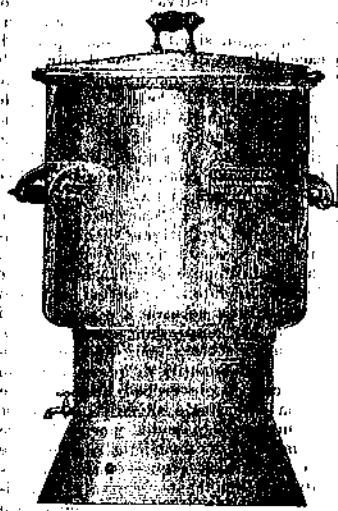
Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È la **Crema Cosmetica**. Unica tintura solida e forata di cosmetico, che si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al fusto dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3,50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 8.



Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.

LAVABILI AUTOMATICHE BREVETTATE

"LA PROVVIDENZA"

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, Napoli. Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

RUCATO facile, sollecito e candido.
DISINFESTAZIONE sicura adoperarsi legna, carbone, gaz ecc.
UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria

PREZZO CORRISPONDENTE merce franca a la Stazione di Napoli					
Capacità Bicchieri	Capacità Bicchieri	Capacità Bicchieri	Capacità Bicchieri	Capacità Bicchieri	Capacità Bicchieri
3	4	5	6	7	8
0	9	35	45	60	70
1	15	45	60	85	95
2	30	65	80	120	135
3	50	85	130	180	180

DURATA massima dei tessuti anche finissimi.
PULIZIA PERFETTA adoperarsi saponi, o sapone o cenere, ecc.
UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria

Lavatrice Automatica con fornello

NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCHIO DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa, in portante, preparazione, senza essere una tintura, possiede la forza di ridonare, mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli; favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio di lei più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel rilucente che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (a quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura, N. 8.

LA RICCIOLINA



È la **preparazione insuperabile dei capelli** preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze; è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni a una garanzia del suo mirabile effetto, basta, bagnarla alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1,50 a L. 3,50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

GRANDE RISTOROVIANO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
SA. UDINE	A. TRIESTE	SA. UDINE	A. TRIESTE
M. 1,52	7,--	D. 4,40	7,40
O. 4,45	9,57	O. 5,12	10,08
M. 6,08	9,10	O. 10,50	10,32
O. 12,50	14,10	D. 14,10	15,50
O. 13,50	15,30	M. 17,50	21,50
O. 17,00	18,30	M. 15,30	23,40
D. 20,33	22,05	O. 22,30	2,01

Questo treno si ferma a Portogruaro (Parigi da Portogruaro)

SA. UDINE	A. TRIESTE	SA. UDINE	A. TRIESTE
O. 5,30	8,15	O. 8,10	9,30
D. 7,55	9,45	D. 9,25	11,05
O. 10,50	12,40	O. 14,20	17,00
D. 17,00	19,10	O. 15,50	18,40
O. 17,50	19,30	O. 18,50	20,35

Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

SA. UDINE	A. PORTOGRUARO	SA. UDINE	A. PORTOGRUARO
M. 7,51	10,--	M. 8,05	9,40
M. 14,50	17,10	M. 14,50	17,05
M. 18,30	20,32	M. 20,10	21,50

Condividendo - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,10 - 20,42 e 20,45 tutti i treni coincidono con Trieste. Coincidono tutti i treni con la coincidenza con Udine ed il primo a loro con Trieste.

SA. UDINE	A. TRIESTE	SA. UDINE	A. TRIESTE
M. 8,10	8,37	M. 8,50	9,50
O. 8,54	11,20	M. 7,35	7,35
M. 10,45	12,45	M. 9,25	10,--
O. 21,05	23,40	M. 21,40	22,--

Questo treno parte da Portogruaro.

DA CARARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CARARSA
O. 9,10	9,55
M. 12,38	15,25
O. 18,40	19,28

DA CARARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CARARSA
O. 5,45	6,32
O. 9,15	9,50
O. 13,05	13,50

Tord-Tripe

infallibile distruttore del TORCONE, TALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta-bianca e altri preparati. Vendita Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabimento farmaceutico C. Orsi, via di Bologna, rinforza e prepara i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **A. Banfi** di Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo per ogni scatola di 30, 30 e 50 al pezzo profumato è con profumato in apposta elegante scatola.

SCOPRI LA NOSTRA CASA E DI RENDEROLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cortina-vaglia di lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano, Paganini Villani & C. - Zini Cortesi e Berni - Perelli Parpidis & Comp. In Udine trovate vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.